

TASSE E IMPOSTE, NUOVA STANGATA

Sullo scorso numero de "Il Ponte", arrivato nelle case dei Santangiolini a settembre, abbiamo commentato la decisione della maggioranza di aumentare le addizionali comunali Irpef. Il provvedimento era stato approvato dal consiglio comunale a giugno per cercare di far quadrare il bilancio e, pur prevedendo un inasprimento del prelievo fiscale, manteneva aliquote differenti in base alle diverse fasce di reddito. Bene, pochi giorni dopo il nostro editoriale il quadro è cambiato nuovamente, purtroppo in peggio. La maggioranza che sostiene la giunta Crespi ha portato in consiglio comunale un nuovo aumento delle addizionali comunali Irpef. In questo caso, però, è stata fissata un'aliquota unica (0,8 per mille) e dunque sono stati eliminati gli scaglioni. Si tratta di una decisione molto forte, che mette in luce i problemi dei conti pubblici del nostro Comune. Molti cittadini, tuttavia, sembrano non capire: da un lato il Comune aumenta le imposte, dall'altro taglia i servizi, a partire dalla piscina, che questa estate per la seconda volta è rimasta chiusa.

L'aumento dell'addizionale comunale Irpef non è però l'unica brutta notizia. A fine ottobre Confartigianato Imprese della Provincia di Lodi ha pubblicato sul proprio mensile una tabella dettagliata relativa alla Tasi, la tassa per i servizi indivisibili, applicata alle categorie produttive. Dal confronto con gli altri comuni emerge che la politica fiscale di Sant'Angelo è stata piuttosto dolorosa: l'aliquota Tasi per le attività produttive è stata fissata al 2,5 per mille, la più alta in provincia di Lodi se si esclude Cornegliano Laudense. Non solo: Sant'Angelo fa parte di una decina di amministrazioni comunali che hanno deciso di applicare la Tasi anche sugli immobili invenduti. Anche in questo caso, molti cittadini faticano a comprendere. La Tasi è cara e salata, al tempo stesso servizi indivisibili quali la manutenzione delle strade e il rifacimento della segnaletica lasciano a desiderare.

Arriviamo alla Tassa rifiuti. I nostri amministratori ripetono spesso che negli scorsi anni i cittadini hanno pagato meno che in altri comuni limitrofi. E hanno ragione. Al tempo stesso, però, ci permettiamo di ricordare che nell'ultimo biennio il conto presentato ai santangiolini è diventato salatissimo. Anche in questo caso in molti non capiscono: la Tassa rifiuti aumenta, la città invece rimane sporca. L'abbandono dei rifiuti e il mancato rispetto delle regole della raccolta differenziata sono segnali lampanti che qualcosa non funziona. La colpa, in questo caso, è solo in parte attribuibile agli amministratori comunali e va quantomeno divisa con l'inciviltà di una parte dei residenti nella nostra città.

Scriviamo queste considerazioni mentre giunge la notizia - improvvisa - delle dimissioni dell'assessore ai servizi sociali Roberta Rusconi. Il sindaco ha parlato di una decisione dettata da motivi professionali. Ne prendiamo atto. Ma registriamo che si tratta del secondo caso di dimissioni per ragioni professionali dopo quelle dell'assessore al bilancio e vicesindaco Ezio Rana, arrivate pochi mesi dopo l'incarico assegnatogli dal sindaco nel 2012. Le dimissioni di questi due assessori non sono decisioni "leggere", perché si tratta dei titolari dei due assessorati più importanti in questi anni di crisi. Forse i cittadini avrebbero meritato qualche spiegazione in più.

OMAGGIO AL DIALETTO

Il nuovo libro che la Società della Porta, editrice de "IL PONTE", si accinge a pubblicare è un omaggio al dialetto di Sant'Angelo Lodigiano, che, come tutti sanno, presenta una notevolissima difformità, sia lessicale che di accenti, di intonazione e di cadenza, rispetto a tutti gli altri dialetti dei paesi circostanti e, in generale, ai dialetti del Lodigiano e del Pavese.

Il corpo principale e fondamentale della pubblicazione è costituito da 36 racconti brevi, scritti in dialetto, con traduzione in italiano a fronte, scelti fra quelli più adatti a restituire e fissare in modo sufficientemente fedele la forma del nostro linguaggio dialettale all'inizio del terzo millennio, offrendo, nel contempo, una memoria del nostro passato, documentata dalle testimonianze e dalle immagini, riportate e descritte nei racconti, di personaggi e di vicende di un tempo non tanto lontano.

I racconti pubblicati sono opera di Mario Bagnaschi (+), Carlo Vitaloni, Rino Bagnaschi, Angela Domenica Ferrari, Lucia Oppizzi, Lina Medetti, Marilena Fratti, Maria Luisa Confalonieri, Pinuccia Lavaselli Toscani, Paola Pievo con Carlo Ferrari.

Integrano il volume alcuni testi complementari, fra cui un Glossario costituito da 428 vocaboli di normale e corrente utilizzo nel lessico santangiolino, ma totalmente diversi dall'italiano e incomprensibili per chi non conosca il dialetto.

Il volume è stato curato da Angelo Pozzi.

Avis, la grandezza del dono

Oltre 1600 donazioni nell'anno del 62esimo anniversario

di Matteo Fratti

È un elenco grande come il senso del donare, quello dei premiati che l'Avis celebra anche quest'anno al tradizionale appuntamento della Festa del Donatore. E per l'Avis di S. Angelo al Sessantaduesimo di fondazione, la sezione vede sempre una buona partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza per quel gesto gratuito e volontario in cui si trova tutta la grandezza del dono, fosse anche soltanto una persona a farlo.

L'adesione qui, ha però i grandi numeri delle 1605 donazioni e 180 plasmiferesi, note certo positive ma attente però a non cedere ai facili entusiasmi. Ci sono allora i grazie, generosi come nelle parole delle rappresentanze amministrative e religiose del sindaco Domenico Crespi e del parroco Don Ermanno Livraghi, ma



anche la consapevolezza medico-sanitaria del bisogno in relazione a un contesto dove, tra denatalità e invecchiamento demografico, tal gesto si fa sempre più prezioso.

Così, altrettanto graditi quanto l'accoglienza della comunità e i sentiti ringraziamenti, i saluti al Consiglio Direttivo,

alle rappresentanze associative e agli amici dentro e intorno all'Associazione stessa nelle parole della Presidente Ornella Grecchi, tanto quanto poi negli interventi istituzionali dell'Avis provinciale con la Presidente Chiara Zanardi, ma anche mediante l'apporto costruttivo delle relazioni del

vicepresidente Mauro Cremascoli e del direttore sanitario Dottor Vittorio Altrocchi.

L'incontro di domenica 28 ottobre nella Sala Teatro dell'Oratorio S. Luigi, dopo la Messa e il tradizionale Corteo, diviene quindi non solo evento referenziale ma anche incoraggiamento alla donazione come momento sostanziale di un volontariato anonimo e sempre, soprattutto, associato.

Ecco pertanto (sottolineano i contributi di cui sopra) come ciascuno diviene elemento integrante nel tessuto associativo per quanto può dare, tra impegno e passione che da sole sono già un valore aggiunto alla propria quotidianità. E se la Presidente Zanardi offre un punto di vista su un territorio in cui anche la nostra realtà si deve integrare, rispondendo alla necessità di una donazione diversificata per esigenza di plasma e nell'inten-

segue a pagina 2

Nuova Provincia, Sant'Angelo resta fuori

A palazzo San Cristoforo nessun consigliere barasino

di Lorenzo Rinaldi

Nessun rappresentante di Sant'Angelo all'interno del nuovo consiglio della Provincia di Lodi. Questo ha decretato la tornata elettorale di domenica 28 settembre, che ha portato al voto oltre duecento tra sindaci, assessori e consiglieri comunali del territorio della provincia di Lodi. Le elezioni per palazzo San Cristoforo si sono svolte con il cosiddetto voto ponderato: il voto di ogni singolo amministratore comunale aveva un peso differente in base alla popolazione del comune di provenienza. Per fare un esempio pratico, il voto del sindaco di Lodi valeva molto di più rispetto a quello del primo cittadino di Maccastorna (il più grande e il più piccolo comune del



territorio lodigiano). Così come il voto del sindaco di Sant'Angelo valeva molto di più rispetto a quello del collega di Corno Giovine.

Un sistema che ha tagliato fuori completamente i cittadini, ma tant'è questo era

contenuto nella riforma Delrio. La sfida elettorale per la Provincia di Lodi ha visto fronteggiarsi quattro liste composte da amministratori locali. Una, quella che poi è risultata vincente, espressione del centrosinistra. C'erano poi

una lista di centrodestra con Forza Italia e Lega nord, una lista civica nata nella Bassa su impulso di alcuni sindaci e una lista ritenuta vicina a Fratelli d'Italia (destra) ma al cui interno figuravano personaggi

segue a pagina 2

Rifiuti, rivoluzione all'orizzonte

Dopo anni di annunci, attese, fughe in avanti e marce indietro, sembra davvero essere arrivato il momento della partenza di Sogir, la società pubblica che in provincia di Lodi si occuperà della raccolta dei rifiuti. Alcuni giorni fa il sindaco di Lodi, Simone Uggetti, ha ufficializzato che l'attività dovrebbe partire nel primo semestre 2015 con i comuni che per primi aderiranno all'iniziativa. Tra questi dovrebbe esserci Sant'Angelo, i cui amministratori da almeno cinque-sei anni,



ciò dall'esplosione nel 2009 del caso Italia 90, chiedono che sia una società pubblica - partecipata dai comuni - a gestire la raccolta rifiuti.

I ritardi di Sogir, complice anche la tornata amministrativa del 2014 che ha visto le elezioni comunali in circa cinquanta centri lodigiani, sono in qualche modo ricaduti sulle spalle dei contribuenti. Sicuramente su quelli di Sant'Angelo. In attesa che decollasse la società pubblica, infatti, il

segue a pagina 2